

VELA 110 miglia
Cotonella
senza rivali
In trionfo
a Sanremo



Il trimarano Cotonella

A maggio la "Corsica per Due", nel week-end la prestigiosa "Centomiglia di Sanremo per Due". Franco Manzoli e Francesco Mura a bordo del trimarano Cotonella non hanno proprio rivali nelle regate d'altura. Più di venti le imbarcazioni che hanno preso il via alla regata in ricordo del comandante Pier Franco Gagnin, personaggio di spicco della vela italiana, e che si sono sfidate sul percorso Sanremo-Antibes-Sanremo-Gallinara-Sanremo di 110 miglia, mentre alla classe monotipo Bénéteau 25, alla classe Mini Transat e alla categoria "Veleggiata" era riservato il percorso ridotto Sanremo-Antibes e ritorno.

Partiti venerdì sera alle 18 dall'approdo di Portosole, Cotonella, grazie alle doti di velocità tipiche dei multiscafi, è stata la prima imbarcazione a passare la boa posizionata ad alcune centinaia di metri dal molo di Antibes (alle ore 3 e 19 di sabato) seguito dall'altro multiscafo, il catamarano Golfo Tigullio di Antonio Fabiano, con un'ora circa di ritardo sul battistrada, e da Junoplano dell'ingegner Sandro Buzzi, l'imbarcazione più grande della flotta. Via via sono transitati tutti gli altri, fra cui il piccolo Mini Transat No War di Gianluca Pantuso, primo della sua classe, il nuovissimo 40 piedi oceanico Spinning Wheel di Roberto Westermann e Francesco Perilli e Hakuna Mataka di Federico Almerighi, alla fine vincitore della categoria "Per Tutti".

Dopo aver doppiato l'Isola Gallinara, il trimarano Cotonella di Franco Manzoli e Francesco Mura ha passato in prima posizione tutte le boe di percorso e la linea finale alle ore 20 e 46 di sabato aggiudicandosi la vittoria degli equipaggi "per Due".

Gabriele Ingrassia

SERIE D Dopo il pareggio in casa del Canavese: «Ci è mancato il colpo decisivo, ma abbiamo giocato come l'anno scorso»

«Ho ritrovato la mia Lavagnese»
Primo punto in campionato, per Celestini va bene così

Lavagna. La Lavagnese rompe il ghiaccio, conquistando il primo punto della stagione sul campo del Canavese, ma in casa bianconera resta un velo di rammarico: «Ci è mancato il colpo del ko - spiega il tecnico Costanzo Celestini - abbiamo creato delle ottime opportunità, ma la bravura del loro portiere e un po' di sfortuna ci hanno negato la gioia dei tre punti. Andiamo avanti, presto ci sbloccheremo. L'importante oggi è creare delle occasioni, arriverà anche il momento del raccolto».

Il pizzico di delusione per non aver centrato il primo successo della stagione non scalfisce le ritrovate certezze di Celestini: «Con il Canavese ho ritrovato la mia squadra, quella che si era smarrita e che non avevo visto con l'Aosta. L'agonismo e l'intensità della prestazione mi hanno ricordato la Lavagnese della scorsa stagione. Questa è la strada giusta, quella che dobbiamo seguire. In settimana avevo visto segnali positivi. La prestazione ha confermato le mie sensazioni».

Nel finale la Lavagnese ha rischiato di subire la beffa, ma Cancellara ha chiuso la porta a un velenoso tentativo di Pisasale: «Sarebbe stata una vera beffa - continua Celestini - il Canavese è cresciuto nella fase finale della partita, ma perdere sarebbe stato davvero troppo. Per fortuna Cancellara si è superato

Il presidente Compagnoni: «Vediamo le altre e poi giudicheremo. Potremo dire la nostra, anche se dobbiamo crescere»

e ha confermato tutte le sue qualità». Esaurito il capitolo Canavese si guarda già alla sfida con il Versilia, in programma domenica al "Riboli". I toscani di mister Ciardelli sono partiti forte seppellendo di reti all'esordio il Borgosesia e andando a pareggiare in casa dell'Aosta: «Il Versilia è una buona squadra - chiude Celestini - che gioca e lascia giocare. Per noi potrebbe essere un vantaggio trovare una formazione che non si chiude e lascia spazi. Il loro punto forte è sicuramente l'attacco. Masi, Sabatini e Herrera hanno caratteristiche diverse, ma si completano molto bene. Sono tre brutti clienti da seguire con grande attenzione».

Di campionato e di prospettive parla anche il presidente del club di Via Riboli Stefano Compagnoni: «Che impressione mi sono fatto? E' un torneo sicuramente impegnativo, ma non vedo grandi differenze rispetto alle scorse stagioni. Aosta e Canavese mi sono sembrate due squadre normali, non eccezionali. Vediamo le altre e poi giudicheremo, ma sono fermamente convinto che potremo dire la nostra. Dobbiamo crescere, il tempo e la voglia non ci mancano, finora solo i risultati non ci hanno dato ragione. La stagione è lunghissima e saremo in grado di toglierci delle soddisfazioni».

Domenico Marchigiani



Bratto e Matteazzi contrastano le avanzate piemontesi (foto Sardo)



Un'incursione di Livellara



Capitan Matteazzi in anticipo

CALCIO FEMMINILE Le ragazze di Longinotti impattano con la Matuziana, di categoria superiore

Levante debutta con un pareggio
«Buona gara, siamo soddisfatti»

È iniziata con un pareggio la stagione agonistica della Levante di calcio femminile.

Nella prima uscita stagionale in Coppa Italia infatti la formazione chiave ha impattato al "Comunale" con la Matuziana, squadra che parteciperà al prossimo campionato di serie A/2: «Abbiamo giocato una buona gara - afferma l'allenatore Edoardo Longinotti - Specie nel primo tempo si è assistito ad un bell'incontro dove forse noi abbiamo fatto anche qualcosa in più. Poi nella ripresa il caldo ha condizionato le due squadre e il ritmo è sceso anche se il loro attaccante Villa ha provato a mettere in difficoltà la nostra difesa in alcune occasioni senza però creare particolari pericoli grazie all'attenzione del nostro pacchetto arretrato e del nostro portiere Piola».

Il primo test, dunque, è andato in archivio con il segno positivo: «Certamente - conferma Longinotti - ci sono un po' di



I nuovi acquisti operati dal Levante, riuniti al completo

cose da rivedere, ma, in generale posso ritenermi soddisfatto».

Nella mattina di domenica, intanto, la squadra che parteciperà al prossimo campionato di serie B è stata presnetata ufficialmente. La rosa è stata solo lievemente ritoccata.

La Levante ripartirà dall'ottimo secondo posto della scorsa stagione: «E noi vorremmo migliorarci - spiega senza mezzi termini il presidente Andrea Mei - la concorrenza sarà agguerrita, ma noi vogliamo provare a vincere il campionato. Le avversa-

rie? In primis la Sampierdarena, ma anche Romagnano e Aosta hanno le carte in regola per fare bene. Attenzione alla neopromossa Juventus che ha vinto agevolmente il campionato di serie C».

Ecco, intanto, la rosa a disposizione del tecnico Edoardo Longinotti. **Portieri:** Teresa Longinotti ('68) e Anna Piola ('87). **Difensori:** Sara Carino ('84 dal Solferino), Debora Pascale ('83), Chiara Sacco ('77), Marta Lusardi ('76), Lucia Belloni ('88), Stefania Radici ('83), Sabrina Cafferata ('84). **Centrocampisti:** Elena Mai ('76), Giovanna Zoppi ('81), Alice Demadre ('88 dalla Praese), Samantha Podestà ('73), Martina Pistoia ('71), Marta Schenone ('86 dal Genoa), Giuseppina Condidorio ('84) e Federica Sartelli ('87). **Attaccanti:** Chiara Merler ('86 riscattata dal Solferino), Cristina Massa ('84), Daniela Longinotti ('75), Rossana Castelli ('73) e Daniela Balbi ('86).

I. Vall

PROMOZIONE Avviata la campagna

Abbonamenti Ruentes
da quaranta a cento euro per quindici partite

Manca ormai meno di una settimana all'inizio del campionato di Promozione e il Rapallo sta scaldando i motori in vista dell'inizio del torneo che vedrà opposti, domenica al "Macera", i ruentini al Val di Vara. Ma anche la società è in costante fermento proprio per l'imminente inizio di stagione. Per questo sono state studiate una serie di forme di abbonamento per assistere alle quindici gare interne della formazione allenata da Roberto Baretto.

Nel dettaglio l'abbonamento annuale ordinario verrà venduto a 70 euro, cifra che consentirà di risparmiare 29 euro visto che ogni ingresso al "Macera" costa 6 Euro. È stato predisposto poi un abbonamento annuale riservato agli iscritti del club dei tifosi. In questo caso il costo è di 65 euro. Un'altra formula di abbonamento è poi la cosiddetta "family". In questo caso, al costo totale di 100 euro, potranno abbonarsi due persone facenti parte dello stesso gruppo familiare

(ad esempio marito e moglie) i quali avranno anche la possibilità di portare al campo con sé gratuitamente un bambino con età inferiore ai dodici anni.

Per quello che riguarda proprio gli under 12, questi potranno abbonarsi con 40 euro. Infine i bambini fino agli otto anni entreranno gratis: «Abbiamo predisposto più forme di abbonamento al fine di venire incontro alle esigenze di tutti - spiega l'uomo marketing del Rapallo, Sergio Rossi - L'iniziativa rientra nel progetto di più ampio respiro che intende restituire il Rapallo ai rapallesi. Le prime indicazioni sotto questo punto di vista sono buone. Ci auguriamo di ottenere consensi anche dalla campagna abbonamenti». Per acquistare gli abbonamenti o per ulteriori informazioni ci si può recare presso la nuova sede della società ruentina che si trova nella centralissima Corso Assereto 1 (telefono 0185/238085).

I. Vall

COPPA ITALIA PROMOZIONE Risaliti accusa, Di Somma si difende: «Colpo fortuito». Ma la società vuole denunciarlo

Cicagna, eliminazione con rabbia

Con il Bogliasco Dalmonte va ko: «Intervento duro, e non hanno chiesto scusa»

L'ECCELLENZA

Martin fa sorridere Sestri Chiavari a piccoli passi

Juan Pablo Martin timbra la prima ufficiale con il Sestri, siglando la rete vittoriosa nella gara d'andata dei quarti di Coppa Italia con la Sarzanese. Il Sestri di William Bottaro continua a vincere: «Non montiamoci la testa. Mi tengo il risultato positivo - afferma il tecnico dei corsari - e le buone indicazioni arrivate dal campo, ma non siamo che all'inizio. Sapevamo tutti che le pressioni e le aspettative sul Sestri sono tante, ma ci aspetta una stagione lunga e difficilissima. Ci sono altre squadre che hanno ambizioni importanti».



Martin

Un tentativo giusto di stemperare le attese su un Sestri che continua la graduale crescita: «Con la Sarzanese ho visto un Sestri discreto e in progresso. L'unico rammarico è di non poter dare continuità al progetto di squadra che ho in testa. Tra infortuni e squalifiche non ho avuto modo di insistere sulla squadra che ho designato nella mia mente. Ho avuto modo però di valutare le alternative, di vedere qual-

cosa che nel corso dell'anno sarà sicuramente utile alla causa». Il settore giovani sembra al momento quello più zoppicante: «Sappiamo che c'è da lavorare in questa direzione - chiude Bottaro - I giovani vanno aspettati, hanno bisogno di tempo per maturare».

A piccoli passi procede anche il Chiavari che ha impattato (1-1) sul campo del Busalla. Un po' di rammarico nel commento del tecnico Giovannino Casaretto: «Non è stata una delle nostre migliori prestazioni - ammette il trainer biancoceleste - ma in questo periodo della stagione ci sta. Piuttosto sono arrabbiato per la rete subita nel finale, prendere un gol a difesa schierata e su una punizione deve farci riflettere. Dobbiamo e possiamo migliorare, i margini per farlo ci sono tutti. Serve pazienza. Se ci danno modo di lavorare con tranquillità possiamo costruire qualcosa di buono».

Per le due formazioni rivierasche, quella di Coppa Italia è stata la prova generale in vista del debutto in campionato che avverrà domenica. Rossoblu e biancocelesti inizieranno le loro fatiche in casa affrontando rispettivamente ancora la Sarzanese e il Finale.

D. M.

Dagnino, Coruzzi, Oggianu e adesso anche Dalmonte. A una settimana dall'inizio del campionato il Cicagna si ritrova con un'infermeria pericolosamente affollata. In questo contesto passa davvero in secondo piano la sconfitta interna con il Bogliasco che ha sancito l'eliminazione dei fontanini dalla Coppa Italia. Stefano Risaliti prima della gara era stato chiaro: «Va bene far bella figura - aveva detto il tecnico - ma l'importante è non trovarci con altri infortuni». Invece, ancora una volta, la fortuna ha voltato le spalle al Cicagna.

Il debito con la cattiva sorte, soprattutto in tema di infortuni, accumulato già nello scorso campionato evidentemente non era ancora abbastanza. Domenica così è toccato a Dalmonte infortunarsi ad un ginocchio in modo grave. Per lui si parla di rottura dei legamenti e del menisco, ma solo una serie di esami approfonditi chiariranno l'entità del danno verificatosi dopo uno scontro con Di Somma. E Risaliti attacca direttamente la punta del Bogliasco: «Si è reso protagonista di un'entrata in gioco pericoloso in una gara che non aveva troppi significati - racconta il tecnico - Un intervento a gamba tesa davvero pericoloso».

Ma il tecnico fontanino punta il dito soprattutto sui momenti successivi all'infortunio: «Dalmonte era in terra che urlava dal dolore - continua il tecnico - ma Di Somma non ha avuto nemmeno il buon gusto di andargli a chiedere scusa. Forse il giocatore del Bogliasco non sa cosa vuol dire subire un infortunio di questo tipo». Diversa ovviamente la



Il tecnico Stefano Risaliti

versione dei fatti dell'attaccante: «L'intervento non è stato così brutto. Direi invece che è stato fortuito. Inoltre ho provato a scusarmi per due volte con Dalmonte, ma lui non le ha accettate. Mi spiace molto che si sia fatto male. Spero che la prima diagnosi sull'infortunio venga smentita».

Italo Vallebella

IL TRIANGOLARE

Al Rapallo il torneo per il Macera

È stata la formazione del Rapallo ad aggiudicarsi il triangolare che sabato sera si è svolto al "Macera" tra le squadre cittadine per "salutare" la ritrovata agilità dopo due anni e mezzo di chiusura forzata dell'impianto cittadino. Le gare si sono svolte tutte sulla distanza di trenta minuti per incontro. I ruentini hanno vinto grazie al pareggio per zero a zero con il Grf Rapallo (Cacciapuoti e compagni hanno poi vinto ai rigori) e al successo per due reti a zero nei confronti del Borgo Rapallo. Al terzo posto si è classificato invece il Grf Rapallo che è stato sconfitto ai calci di rigore dal Borgo (i tempi regolamentari si erano chiusi sul risultato di parità ad occhiali). Proprio la squadra di Roberto Dadone ha chiesto ufficialmente all'amministrazione comunale di poter usufruire del "Macera" (anziché giocare al "Gallotti" che in questo momento presenta grossi problemi di spazio e fondo) per le gare interne del campionato di Terza categoria. Una risposta è attesa entro la fine del mese.

THAI BOXE Music for peace a Genova

Il chiavarese Fantasia dà spettacolo sul ring Applausi per Talami



Il campione italiano Roberto Fantasia con Marco Costaguta

Gli atleti delle più prestigiose scuole di thai boxe della Liguria si sono incontrati, in occasione della quinta edizione del Music for Peace all'interno della Festa Nazionale dell'Unità di Genova, per il gala di combattimenti semi-pro e dilettanti, organizzato dal promoter e pluricampione mondiale di discipline da ring, Marco Costaguta. Tra le numerose esibizioni delle più svariate discipline, tutti i match si sono svolti con le regole della boxe thailandese K1 Style e a contatto pieni, due sono stati gli incontri che hanno infiammato il numerosissimo pubblico presente all'evento.

Per la categoria pesi massimi, Roberto Fantasia, istruttore della Kunpoldam Academy Chiavari, con una serie di violente ginocchiate al viso ha battuto per ko tecnico, a metà del secondo round, Daniele Uggiano della scuola Ego Energy di Genova. Per Fantasia una affermazione importante che conferma il suo momento dell'atleta già protagonista della sfida Italia-Croazia, che si è svolta nel mese di agosto

a Cres. Nell'altro atteso incontro della serata protagonisti il genovese Samuele Pizzi (Ego Energy) e il chiavarese Alessandro Solimando (Kunpoldam Academy), all'esordio in una competizione agonistica. Il combattimento ha rivelato fin dalle prime battute la grinta, il carattere e la tecnica dei due lottatori e dopo tre round di fuoco la vittoria è andata, per giudizio arbitrale, a Samuele Pizzi.

Molto apprezzata anche l'esibizione dimostrativa tra il savateur Angelo Iuraca (scuola Andrea Doria Genova) e il thai boxer Alessandro Talami (Kunpoldam Academy Chiavari), ovvero l'eleganza delle tecniche della boxe francese opposta alla potenza di attacco dei colpi caratteristici del Muay Thai.

L'organizzatore Marco Costaguta, responsabile regionale della Federazione nazionale di sport da combattimento, si è detto entusiasta della serata, banco di prova per il prossimo Kombat Festival, che a febbraio farà tappa a Genova.

Ga. Ingr.